8 SC SUP 97726 NOR
Réserve

ISTORIA
DI UN
LAPPONE

Preceduta da breve Notizia

SULLA LAPPONIA

Sua situazione suoi rapporti sulle maniere e costumi

DEI SUOI ABITANTI

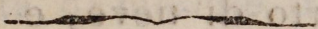
Eseguita dalla Storia

DEI GENITORI

dei medesimi

JESI 1832.
Presso Michele Palamidesi
con approv.

BIBLIOTHEQUE
SAINTE
GENEVIEVE

ISTORIA
di
UN LAPPONE
Preceduta da una
NOTIZIA SULLA LAPPONIA

La Lapponia è un gran paese del Nord dell'Europa è della Scandinavia, tra il Mar Glacciale, la Norvegia, la Svezia, e la Russia. Si divide la Lapponia Danese, o settentrionale: Lapponia Svedese, o meridionale; e Lapponia Russa, o orientale. Egli è un

paese estremamente freddo, nello inverno si ha una notte di tre mesi e nella estate un giorno di tre mesi.

Non vi ha primavera, nè autunno. Vi piove assai di rado nell'estate; l'inverno è tutto coperto di neve, e le aurore boreali suppliscono alla mancanza del giorno. Il Cielo è ordinariamente sereno, l'aria netta e sana, a causa dei gran venti che di continuo vi soffiano. Non vi si semina affatto. Vi sono dei buoni pascoli di erbe naturali, che servono ad ingrassare assai bene il bestiame. Il paese è pieno di monti e rocche. I principali animali sono gli

orsi, i lupi, i castori, gli ar-
mellini, le renni, animali si-
mili al cervo: eglino si servo-
no di questi ultimi per farsi
portare sulla neve, che cor-
rono con una incredibile ve=
locità. Vi ha ancora una gran
quantità di mosche. I Lappo-
ni non sono più alti che pie-
di quattro, o quattro e mezzo
al sommo. Il colore del viso
è pallido, il corpo nero inchi-
nante al rosso: lo stomaco lar=
go: il ventre piccolo, le coscie
e piedi piccoli, e proprj al cor-
so che qualche volta sorpas-
sano i lupi e renni stessi: la
testa grande, la fronte larga,
gli occhi bleù ed indentro:
il naso corto e schiacciato: i

denti naturalmente neri: i capelli corti, neri, duri, e dritti: eglino sono collerici, e brutali, forti e superstiziosissimi; hanno però abbracciato alcuni il cristianesimo; eglino sono molto paurosi ed onestissimi: appena si conosce appresso di loro il furto, e l'assassinio; eglino vivono lungamente sino all'età di 120. ed anco di 130. anni, ed i loro capelli non imbianchiscono mai, nè hanno mai bisogno di medicina, nè la vecchiezza l'impedisce di correre nei boschi, e nelle montagne, eglino non portano nè camicie, nè altra biancheria, ma il loro vestito sono le pelli di

animali, di cui si adornano in modo assai singolare. In luogo di pane e farina, si servono di pesce secco, che fanno in polvere.

Ciascuna famiglia ha un terreno particolare di una grande estensione, eglino cangiano continuamente luogo, ed abitano nelle piccole cappanne, che ricevono la luce dalle cimiere.

Gli amatori dei casi singolari, che offre dapertutto la natura umana, hanno veduto con piacere due Individui nati in Lapponia ed allevati in Italia. Egli è certo che la veduta di un uomo, e di una femmina, la di cui misura è

quella di un fanciullo di tre o quattro anni, e che sono perfettamente proporzionati in tutte le loro parti non può che interessare le persone anche le più indifferenti.

La loro testa è ben fatta con folti capelli neri. L'uomo ha il naso aquilino, l'occhio vivo, lunghi mostacci, e gran facilità nei suoi movimenti: egli ha 52. anni, come ben lo dice l'aria del suo volto; egli parla bene l'Italiano, ed un poco il Francese, e l'Inglese, e le sue maniere sono franche, il suo naturale è allegro; la sua Sorella però, che ha dieci anni di più, non ha quel buono umo-

re, che ha il suo Fratello. Questi due Lapponi, che non hanno il più piccolo difetto di proporzione, nè la più piccola difformità, sono certamente i più interessanti, che fin'ora si sieno veduti nelle nostre contrade, ed a più riguardi, egli si può affermare, che sorpassano ancora il famoso *Bèbè* del Re Stanislao, che avea il dorso storto, una spalla più alta, che l'altra, e che, secondo la descrizione inserita nella Enciclopedìa, era quasi imbecille.

Questi due Lapponi furono condotti, col loro Padre, in Ispagna dai viaggiatori, che erano stati nella Lapponia a

far cambio di pelli di animali del paese, col grano da essi portato. La loro madre morì in parto all'età di 70. anni giacchè in Lapponia le donne sono feconde fino all' età di 72. in 73. anni. Il loro Padre inconsolabile della perdita di sua Moglie e di più Figli, che teneramente amava, si determinò a partire dalla sua patria con i detti Viaggiatori, conducendo seco questi due suoi Figliuoli, che gli erano restati; il maschio dei quali alla partenza dalla patria avea due anni, e dodici la femmina: eglino furono condotti in Ispagna, e pre-

sentati al Re, che ne fu pienamente sodisfatto.

Eglino furono battezzati tutti: il Padre ebbe nome Antonio, il figlio Giuseppe, e la figlia Maddalena: eglino erano a quell'epoca dell'altezza di un piede e quattro pollici, Giuseppe imparò l'arte di sartore, nella quale è molto riuscito: sua sorella Maddalena imparò a ricamare, il loro Padre è morto nell'anno 1810. nell'età di 98. anni nella Città di Napoli non potendo accostumarsi al cangiamento del clima.

Giuseppe ha 52. anni, alto piedi tre, e pollici uno.

Maddalena sua sorella ha

62. anni, alta piedi due, e pollici undici; ambi non mangiano più di sette once al giorno di vitto, ed un solo bicchiere di vino è tutta la loro bevanda nello spazio di una giornata.

Il pesce, e le carni salate, sono il loro cibo perfetto; mangiano però di tutti gli altri cibi, sono sani e di buona salute.

Alla sua sorella Maddalena convenne al suo Fratello di metterla in un Conservatorio di Napoli, per la sua indisposizione di salute, cagionata per il lungo e disastroso viaggio.